

3 novembre 2007

Andrea Ciocca

Il mio compito è introdurre questa conferenza raccontandovi brevemente che cosa è Sguazzi e cercare di immaginare quale significato ha per una piccola associazione di volontariato come la nostra trovarsi coinvolta in una giornata come questa, in compagnia di correlatori così autorevoli.

Avevo preso in considerazione due possibili modi per affrontare questo compito: uno serio e uno sbarazzino. Ora la versione allegra era imperniata sulla storiella del bambino che domanda al suo amichetto se l'Africa secondo lui è molto lontana. Poi Mirco mi ha rubato la barzelletta e l'ha messa sul volantino di invito. Quindi vi beccate la versione pallosa, e la colpa è del dottor Nacoti!

---

Sguazzi nasce per la volontà di un gruppo di amici che, per diversi anni, condividono esperienze di diversa natura, e che nel 2005 decidono di costituire una Associazione di Volontariato.

Le finalità perseguite, come recita lo statuto, sono di solidarietà sociale, di condivisione e confronto culturale e di valorizzazione e tutela ambientale. E mirano al miglioramento del benessere dell'individuo e della collettività.

La modalità di intervento è per progetti. Che Sguazzi propone, promuove, patrocina e realizza.

Attualmente i progetti attivi sotto la gestione di Sguazzi sono 6:

- Piscine (Osio e Ghisalba)
- Tornei della Solidarietà
- Una Biblioteca per l'Ospedale di Man
- Orientamenti di Senso
- Progetto Famiglie
- Caltagirrello Project

---

Vediamo un attimo qual è il processo che porta alla nascita di un progetto:

Nella vita capita di trovarsi di fronte delle situazioni di difficoltà: fratture, mancanze, inadeguatezze.

Quando succede questo, solitamente l'individuo ricerca, da solo o con l'aiuto di altri, di immaginare un modo per porvi rimedio. E si prodiga per metterlo in pratica.

Nel caso in cui la situazione di difficoltà non riguardi direttamente il nostro ambito familiare, la nostra vita quotidiana, allora li stiamo parlando di solidarietà.

Ora, data una situazione di difficoltà, ci sono diversi modi di porsi. Decidiamo di farne un problema:

- Dato un problema possono esistere una, numerose, infinite oppure nessuna soluzione.

(Teoria dei Problemi - John Von Neumann, 1903-1957)

- La risposta è dentro di te. Ma è sbagliata.

(Quelo - Corrado Guzzanti, 1997)

Il nostro atteggiamento, in parte individuato a posteriori, in parte posto dinamicamente come obiettivo, non consiste tanto nel cercare una soluzione, né nel proporre una risposta corretta: bensì nel produrre un punto di vista coerente con il nostro modo di essere "sguazzanti".

Alla riflessione sul senso e sul significato di "essere sguazzanti" abbiamo storicamente dedicato molta energia, all'interno del nostro gruppo. Il percorso ci ha portato nel giugno di quest'anno a intitolare l'annuale Assemblea Generale "Essere, ma soprattutto esserci", incentrandola sui temi dell'identità e dell'appartenenza.

Per noi è importante, nell'ideare, progettare, e realizzare le nostre attività:

- dare valore al benessere delle persone, cercando di facilitare il loro accesso alle cose importanti della vita
- ricercare punti di vista originali, che potenzialmente possano ribaltare le prospettive
- aprire spazi di protagonismo che permettano a ciascuno di noi di sperimentare le proprie competenze, capacità e passioni
- mettere in campo occasioni di riflessione, di condivisione e di realizzazione pratica che possano gratificare il nostro sentimento politico / diritto di cittadinanza
- prospettare orizzonti di futuro diversi

---

Alla luce di questa definizione di intenti possiamo leggere quello che sta dietro a ogni progetto e che li lega tutti insieme come un unico filo:

## **Piscine**

La disabilità come svantaggio riducibile: un'ora di gioco in acqua tra persone con abilità diverse

Un'ora settimanale di gioco ed acquaticità in due piscine della bergamasca, tra persone con abilità diverse

Mette al centro l'assunzione (proposta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, attraverso il documento "International Classification of Functioning, Disability and Health",

1999) che data una menomazione che una persona può avere, il livello di disabilità che ne consegue è un fatto relativo, determinato pesantemente dalle condizioni ambientali in cui l'individuo vive.

Il progetto allora introduce un'attività (il gioco) e un ambiente (l'acqua) che permettono di rimettere in discussione le abitudini e favoriscono la nascita di relazioni interpersonali necessarie, immediate, attente ai bisogni e al benessere reciproco.

### **Tornei della Solidarietà**

Rete di tornei sportivi/ludici che si svolgono durante l'estate in giro per la provincia, accomunati dalla finalità di raccogliere fondi per gli stessi due progetti di cooperazione internazionale.

La partecipazione finanziaria alla realizzazione dei progetti è solo uno degli obiettivi. Non meno importanti sono:

- il coinvolgimento di persone appartenenti ad altri contesti e/o gruppi attorno ad un'iniziativa comune (rete) promuovendo il piacere di stare insieme e la progettualità di ciascuno, soprattutto dei giovani
- la sensibilizzazione dei partecipanti ai tornei nei confronti dei temi della solidarietà sociale e a situazioni di disagio
- favorire il ripristino e la valorizzazione di spazi degradati o in disuso

### **Una Biblioteca per l'Ospedale di Man**

Mantenere e promuovere presso la città di Man (Costa d'Avorio) uno spazio che garantisca al personale medico, e alla popolazione tutta, l'accesso alla letteratura, la condivisione di informazioni, la possibilità di comunicare con il mondo.

Pensando all'installazione di un impianto di collegamento a internet a banda larga, stabile ed economicamente sostenibile, come strumento per immaginare un futuro di auto-sviluppo per una popolazione.

Naturalmente non solo la parabola, ma il supporto e la formazione per costituire un comitato in grado di usarla e gestirla, e una rete di riferimenti, rapporti e relazioni che permetteranno di veicolare contenuti preziosi e qualificati all'interno di questo canale di scambio.

### **Orientamenti di Senso**

Presentazioni di libri, ricerche, film e video diventano un'occasione per promuovere riflessioni, raccogliere e accogliere i saperi e i bisogni dei partecipanti.

La finalità del progetto è quella di aprire all'interno dell'associazione e del territorio dentro il quale questa opera, degli spazi e dei tempi per indagare il "non detto" che struttura ed interroga la nostra attività di volontariato e la nostra appartenenza politica.

### **Progetto Famiglie**

Il progetto è dedicato ai familiari di persone disabili. Si propone di affrontare ed elaborare insieme alcuni temi di interesse comune, partecipare ad eventi culturali e trascorrere un po' di tempo libero insieme

Partendo, più che dai bisogni, dai desideri e dalle curiosità per costruire occasioni di condivisione sociale che ridiano un respiro di normalità a esperienze di vita quotidiana spesso condizionate in maniera pesante dalle incombenze quotidiane.

## **Caltagirello Project**

Alex Caltagirone, il Calta, è uno sguazzante. Il girello è un attrezzo tramite il quale allena il suo corpo per contrastare l'azione invalidante della sua malattia. Alex ha tante passioni. E tanti amici.

Il progetto intende partire dai bisogni di una persona per cercare di sperimentare forme di ricollocazione e ridefinizione del limite. Individuando le barriere ambientali e sociali che limitano l'attività e la partecipazione alle cose piacevoli della vita e cercando di ridurle.

Il progetto si propone di essere esperimento sociologico di condivisione di una malattia invalidante e superamento dei limiti da essa imposti, attraverso la diffusione capillare di relazioni interpersonali.

---

Quindi: il gruppo, che nel 2005 è diventato associazione, ha condiviso esperienze e momenti di riflessione che hanno rafforzato i legami di amicizia.

Alcuni di noi si sono allontanati, richiamati da altri interessi e priorità.

Nuovi volontari si sono lasciati attrarre dallo spirito del gruppo e sono entrati nelle attività e nella vita dell'associazione.

Sguazzi è diventata un'espressione sociale, un soggetto politico.

Riteniamo di aver sviluppato un livello di consapevolezza maturo sulla nostra identità e sul nostro ruolo. Avvertiamo però la necessità di non darlo per scontato, ma di doverlo rimettere continuamente in discussione.

E avvertiamo come essenziale prestare attenzione ad evitare il rischio della autoreferenzialità. Consideriamo preziose le occasioni di apertura verso l'esterno, di confronto con il territorio, di collaborazione con altri gruppi e associazioni.

Credo che questo sia il senso, per noi, della giornata di oggi e del percorso che la biblioteca ci sta portando a percorrere, che ci gratifica e ci arricchisce: di presentarci come un soggetto piccolo ma ambizioso, che ha modi e contenuti da proporre, e che si felicita di essere in grado di raccogliere intorno a sé interlocutori e collaboratori prestigiosi per portare avanti le proprie idee.

Chiuderei questa introduzione con un ringraziamento a Mirco, che con la sua cocciutaggine e la sconclusionata lungimiranza ha fatto succedere tutto questo.